



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)**
per gli esercizi 2008-2009



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 20 maggio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il D.P.R. 27 luglio 1999, n. 296, istitutivo dell'Ente e il D.P.R. 4 giugno 2003, n. 138, che detta disposizioni di riordino del medesimo e la conseguente determinazione n. 77/03 di questa Sezione;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Presidente di Sezione Nicola Leone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (I.N.A.F.) per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi

amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008 e 2009 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (I.N.A.F.), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Nicola Leone

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 16 giugno 2011

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Istituto nazionale di astrofisica (INAF)** per gli esercizi 2008 e 2009

SOMMARIO

1. Premessa
2. Profili ordinamentali
3. Il personale e il costo del lavoro
4. L'attività istituzionale
5. I risultati della gestione finanziaria
6. La gestione dei residui
7. La situazione amministrativa
8. La situazione patrimoniale
9. Considerazioni conclusive

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), relativa agli esercizi 2008 e 2009, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, secondo il quale l'Istituto è soggetto al controllo previsto dall'articolo 3, comma 7 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, quindi, della normativa di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259, secondo le modalità previste dall'articolo 12 della stessa legge.

Vengono riportati anche fatti salienti accaduti nel periodo successivo.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo eseguito relativamente all'esercizio 2007, con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 85.

2. Profili ordinamentali

2.1 Quadro normativo

L'INAF è stato istituito con decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296. Negli esercizi oggetto della presente relazione, è stato regolato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, pubblicato nella G.U. n. 140 del 19 giugno 2003 "Riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (I.N.A.F.)".

Il decreto di riordino ha definito, come già riferito nella relazione sull'esercizio 2007, finalità, attività, organi, principi e criteri di organizzazione e di funzionamento.

Nel 2010 è stato pubblicato nella G.U. del 1° febbraio il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 – *Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*.

L'articolo 3 del sopracitato d. lgs. n. 213 prevede che gli enti di ricerca si dotino di nuovi statuti, da predisporsi a cura dei rispettivi consigli di amministrazione in carica alla data di emanazione del decreto stesso, integrati da cinque esperti dotati di specifiche competenze in relazione alle finalità dell'ente ed al particolare compito conferito, nominati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In attuazione delle predette disposizioni nel corso del 2010 è stato approvato il nuovo statuto ai sensi dell'articolo 3 del d. lgs n. 213/2009, citato.

L'articolo 6 dispone che vengano adottati nuovi regolamenti del personale e di amministrazione, finanza e contabilità, in conformità ai principi e alle vigenti norme di amministrazione e contabilità pubblica e a quelle generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed ai principi e disposizioni del codice civile per quanto compatibili, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia della gestione.

Sono in corso di preparazione i nuovi regolamenti dell'ente sui quali si riferirà nelle prossime relazioni.

2.2 Gli organi.

Sono organi dell'INAF il Consiglio di amministrazione (CdA), il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio stesso, su proposta del Ministro vigilante, sentite le Commissioni parlamentari competenti, e scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con pluriennale esperienza nella gestione di enti e organismi sia pubblici sia privati. Dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. In caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vice presidente nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

Il Presidente è stato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 28 dicembre 2007.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro componenti in possesso di elevata professionalità e qualificazione scientifica ed è nominato con decreto del Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere confermati una sola volta.

Nel corso del 2007 il Consiglio di amministrazione era stato sciolto e, in sua vece, era stato nominato un Commissario straordinario (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2007).

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con decreto 18 gennaio 2008 del (allora) Ministro dell'Università e della Ricerca.

Il Consiglio e gli altri organi sono tuttora in carica, anche se si avviano alla conclusione del mandato; infatti, ai sensi dell'art. 18, comma 2 del d.lgs.n. 213/2009, già sopra richiamato *"Gli organi degli enti in carica o scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo rimangono in carica fino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti o fino al completamento delle procedure di nomina che devono completarsi entro il termine di mesi due dalla data di entrata in vigore dei nuovi statuti"*.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, iscritti al registro dei revisori contabili, nominati, con decreto, dal Ministro

dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Di essi, due effettivi e due supplenti sono designati dal Ministro vigilante, il terzo membro, effettivo e supplente, dal Ministro dell'economia e delle finanze; il membro effettivo designato da detto Ministro assume la presidenza del Collegio. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Collegio dei revisori, nominato per quattro anni dal novembre 2004, è stato ricostituito con decreto 14 luglio 2009 del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si osserva che fin dal 13 ottobre 2008 il Ministero dell'economia e delle Finanze aveva confermato i propri rappresentanti nel Collegio dei revisori e che il Presidente dell'Istituto ha più volte chiesto al Ministro vigilante la ricostituzione del Collegio; con la conseguenza che l'Ente è rimasto sprovvisto dell'organo di revisione per circa un anno.

Le indennità di carica del Presidente dell'Ente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti e il gettone di presenza dei componenti del Consiglio scientifico sono determinati con decreto del Ministro vigilante di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le spese per gli organi sono rappresentate nella tabella che segue:

Descrizione	2007	2008	2009	Diff. % 2009/2008	Diff. % 2009/2007
Organî	312.170	225.500	238.385	+5,71	- 23,63
Commissioni	478.734	476.487	482.421	+1,24	+0,76
Totali	790.904	701.987	720.806	+2,68	-8,84

Con decreto del 10 gennaio 2008 sono stati rideterminati i compensi degli organi collegiali dell'Istituto, in misura inferiore a quelli erogati negli esercizi precedenti: si veda il confronto anche solo con le corrispondenti uscite del 2007.

Le spese per gli organi aumentano, nel 2009, del 5,71%, senza peraltro riportarsi ai livelli del 2007, rispetto ai quali sono diminuite del 23,63%. La spesa per gli altri organismi si è mantenuta sostanzialmente stabile.

3. Il personale e il costo del lavoro

La situazione del personale con contratto a tempo indeterminato presso le strutture scientifiche dell'INAF e degli Istituti ex CNR, in ruolo al 31 dicembre di ogni anno considerato dalla presente relazione, è quella indicata nelle tabella che segue, la quale, per un raffronto, riporta anche i dati relativi all'esercizio 2007.

Qualifiche	Organi-co	2007	2008	2009	Posti indisponibili 2009	vacanze
Personale di ricerca	740	516	601	589	659	81
Personale tecnico	360		297	290	324	36
Pers. di amm.ne	179	520	140	140	155	24
Totale generale	1.279	1.036	1.038	1.019	1.138	141

I posti indisponibili indicano il totale dei posti che al 31 dicembre 2009 erano o coperti (1019) o, comunque, occupati per processi di stabilizzazione, per concorsi in atto o da bandire, per mobilità avviata.

La spesa per il personale dell'ente ha, nel triennio a confronto, il seguente andamento.

Spese 2007	Spese 2008	Spese 2009
€ 66.975.256	€ 75.457.884	€76.388.304
Entrate correnti accertate € 127.894.317	Entrate correnti accertate € 122.724.285	Entrate correnti accertate € 116.053.890
Rapporto con le entrate correnti dell'esercizio: 47,16	Rapporto con le entrate correnti dell'esercizio: 55,35	Rapporto con le entrate correnti dell'esercizio: 60,32
Rapporto con le entrate dell'esercizio: 36,53	Rapporto con le entrate dell'esercizio: 51,53	Rapporto con le entrate dell'esercizio: 53,86

Il dato desta preoccupazione (complessivamente dal 2007 al 2009 l'aumento è di circa 13 punti percentuali), perché a fronte di entrate in costante diminuzione, la spesa per il personale è costantemente in aumento e al di sopra del tasso di inflazione.

Deve dirsi ancora, come già nella relazione sull'esercizio 2007, che perdura il fenomeno negativo per cui il personale dell'INAF è governato da due diversi contratti di lavoro: quello relativo al comparto università e quello relativo al comparto ricerca

Nell'esercizio 2009 alcuni dipendenti hanno chiesto di poter passare da un regime contrattuale all'altro, ma la richiesta è stata respinta, perché erano scaduti i termini entro cui l'opzione doveva essere esercitata.

Nel corso del 2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo biennale.

Oneri del personale per gli anni 2007-2009 con differenze percentuali

(importi in euro)

Oneri	2007	2008	2009	Diff. % 2009/08	Diff. % 2009/07
Stipendi personale dirigenziale	389.708	217.030	153.842	-29,11	-60,52
Stipendi personale di ricerca	29.481.171	30.138.436	34.270.172	13,71	16,24
Stipendi personale tecnico-amministrativo	11.936.658	13.434.683	11.734.586	-12,65	-1,69
Fondo trattamento accessorio	1.592.966	4.663.519	3.528.822	-24,33	121,53
Indennità di posizione e risultato	263.477	26.245	0	-100,00	-100,00
Equo indennizzo	1.263	0	939	100,00	-25,65
Sussidi al personale	56.752	56.199	58.110	3,40	2,39
Aggiornamento e formazione del personale	213.664	118.209	530.758	349,00	148,41
Mensa e buoni pasto	652.415	798.758	887.161	11,07	35,98
Imposte e oneri previdenziali e assistenziali	15.733.857	18.475.109	18.843.564	1,99	19,76
Indennità di carica ai Direttori di Dipartimento	166.040	166.040	100.062	-39,74	-39,74
Indennità ai Direttori di strutture e centri ricerca	262.536		255.490	257.721	0,87
Missioni d'ufficio del personale	164.171	145.460	155.266	6,74	-5,42
Missioni per la ricerca scientifica	4.255.301	4.848.193	4.695.310	-3,15	10,34
Spese per personale esterno	1.805.277	2.114.513	1.171.991	-44,57	-35,08
Totale generale	66.975.256	75.457.884	76.388.304	1,23	14,05

4. L'attività istituzionale

Nel biennio in esame, l'Istituto ha mirato a mantenere e migliorare la posizione acquisita in ambito scientifico internazionale, sia nel campo della ricerca di base che in quello dei grandi progetti tecnologici, e ad incrementare le azioni di trasferimento tecnologico. Dal punto di vista della gestione delle risorse per la ricerca e per valutarne le necessità sia in termini di risorse umane che di stanziamento di fondi, le attività di ricerca si dividono in tre filoni principali.

Ricerca libera delle Strutture

È l'attività di ricerca svolta nelle Strutture dell'INAF (Osservatori ed Istituti) sotto la responsabilità dei Direttori delle stesse ed indirizzata principalmente ad esplorare e sviluppare nuove idee e temi di ricerca che potenzialmente potrebbero trasformarsi in progetti scientifici nazionali di più ampio respiro, in genere multi-sede, o in progetti tecnologici per la realizzazione di nuove strumenti osservativi, di laboratorio o di calcolo, di interesse nazionale. Le risorse finanziarie per questa attività provengono dall'FFO e sono state finora ripartite dal Dipartimento Strutture di Ricerca in modo non competitivo sulla base della consistenza dei gruppi di ricerca attivi nelle varie Strutture. Per il futuro si intende utilizzare a tale scopo anche i rapporti dei Visiting Committees nonché tener conto delle altre fonti di finanziamento esterno delle Strutture (UE, ASI, MIUR, ecc.). Il finanziamento totale annuo previsto è di 3 M€/anno, cui vanno aggiunti 2 M€/anno per il sostegno a scuole e congressi, biblioteche ed archivi, e per le attività di outreach e museali.

Ricerca di base nazionale

Questo tipo di attività consiste in progetti di ricerca di interesse nazionale finanziati in risposta a bandi (cofinanziamento dei PRIN-MIUR e bandi PRIN-INAF interni). Si tratta di progetti di norma biennali, generalmente multi-sede, i cui finanziamenti sono assegnati dal Dipartimento Strutture su base competitiva. La partecipazione ai bandi PRIN-INAF interni è aperta sia a personale INAF che a personale universitario associato all'INAF. La necessità minima è di 3 M€/anno cui vanno aggiunti 2 M€/anno per borse di dottorato e di postdottorato, anch'esse assegnate su base competitiva, e 2 M€/anno per il cofinanziamento di progetti UE di ricerca di base e di R&D e per il finanziamento di "Large programs" su facilities internazionali ottiche, IR, radio ed X. Sommando a questo i fondi necessari per la ricerca libera delle Strutture, il finanziamento nel Triennio necessario per la ricerca di base ammonta a 12 M€/anno.

Grandi progetti strumentali

Questi progetti rappresentano il maggiore investimento nel lungo periodo per l'Ente: si possono dividere tra progetti in itinere, progetti in avanzato stato di attuazione e nuovi progetti.

Le necessità finanziarie nel triennio per investimenti e funzionamento, da reperire attraverso il Fondo ordinario o finanziamenti specifici, sono di 20 M€/anno. A questi vanno aggiunti i finanziamenti per progetti di astrofisica spaziale ottenibili dall'ASI. Il finanziamento ASI totale nel triennio è di 60M€, sulla base della convenzione ASI-INAF. Ulteriori fondi saranno disponibili nel triennio sulla base dei contratti che ASI vorrà stipulare con INAF coerentemente con la programmazione scientifica.

Progetti in itinere o in avanzato Grado di realizzazione

L'Italia partecipa con una quota del 25% al programma del Telescopio LBT (Large Binocular Telescope), il maggiore telescopio ottico al mondo, con il quale si sono ottenute le prime immagini nel 2005, e rappresenta uno degli obiettivi prioritari per il periodo in esame. L'Italia partecipa attivamente alla costruzione degli specchi secondari adattivi, del sistema di ottica adattiva, delle camere di primo fuoco blu e rossa e alla costruzione in collaborazione con la Germania dell'interferometro Linc Nirvana. La costruzione degli specchi secondari adattivi è considerata assolutamente strategica per l'INAF in quanto pone l'Ente e l'Italia in posizione leader per la partecipazione, sia scientifica che industriale, ai futuri progetti internazionali di costruzione di Extremely Large Telescopes (ELT). L'utilizzo dei Telescopi VLT (Very Large Telescopes) in Cile cui l'Italia ha accesso come Stato Membro dell'ESO, rappresenta un mezzo prioritario per il conseguimento di risultati di eccellenza nel campo dell'astronomia ottica. È stato quindi favorito e potenziato con adeguati finanziamenti, anche attraverso bandi PRIN, mirati alla costituzione di gruppi di ricerca capaci di proporre e sfruttare i cosiddetti "Large projects" osservativi. L'Italia partecipa alla costruzione di strumenti di seconda generazione per VLT (X-shooter, Sphere e, in futuro, Espresso).

Il Telescopio VST (VLT Survey Telescope), che ha superato la verifica di funzionalità per la parte telescopio (già montato in Cile), deve superare la verifica finale per la parte della cella del primario e dell'esapodo del secondario che sono state completamente riprogettate. Il montaggio di queste parti è stato compiuto nel primo semestre del 2009 e, dopo verifica funzionale, consegnato ad ESO per l'inizio delle operazioni scientifiche.

Il Telescopio Nazionale Galileo (TNG) continua a rappresentare uno strumento base di grande utilità.

Nel campo dell'astronomia ottica un importante obiettivo per il triennio 2008 – 2010 è stato anche quello di razionalizzare la rete dei telescopi medio-piccoli sul territorio nazionale per i quali il rapporto tra competitività scientifica e costi di manutenzione e gestione sta rapidamente diminuendo.

Si deve segnalare, ancora, la partecipazione italiana al progetto internazionale VLBI che nel campo della radioastronomia ha rappresentato uno dei progetti di punta e quindi va potenziata aumentando il tempo dedicato alla modalità VLBI. L'Italia partecipa al progetto con le antenne di Medicina e Noto e, dal 2009, con la grande antenna SRT in costruzione in Sardegna.

Si può ricordare che l'antenna sarà inaugurata nel corso di questo 2011.

Per quanto riguarda l'attività scientifica si fa riferimento alle particolareggiate relazione dell'istituto.

5. I risultati della gestione finanziaria

La normativa concernente la redazione dei documenti contabili è contenuta nel regolamento sull'amministrazione, la contabilità e l'attività contrattuale pubblicato nel Supplemento ordinario n. 185 alla G.U. del 23 dicembre 2004, n. 300, entrato in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

I bilanci preventivi 2008 e 2009 sono stati approvati in termini. Il consuntivo 2008 è stato approvato solo a settembre 2009, dopo la ricostituzione del Collegio dei Revisori. Il consuntivo 2009 è stato approvato con delibera n. 27/10 del CdA del 17 maggio 2010.

La tabella che segue mette a confronto i dati della gestione finanziaria a consuntivo degli esercizi in esame con quelli dell'esercizio immediatamente precedente (2007).

I dati del 2007 provengono dalla relazione sull'esercizio 2007. Nella tabella sono esposti accertamenti e impegni nel loro valore globale consistente nella sommatoria delle tre unità previsionali di base (UPB) di primo livello.

(in euro)

Entrate (accertamenti)	2007	2008	2009	Var. % 2009/2008
Trasferimenti correnti	126.325.613	119.841.712	111.036.827	-7,34
Prestaz. Servizi e vendita prodotti	1.259.589	2.119.810	4.543.179	+114,32
Altre entrate e poste correttive	303.822	747.074	471.753	-36,85
Redditii e proventi patrim.	5.293	15.689	2.131	-86,4
Totale entrate correnti	127.894.317	122.724.285	116.053.890	-5,43
Trasf. c/ capitale	434.000	35.000	63.203	+80,58
Alienaz. Beni patrim e risc crediti	6.150	340	300	-
Ricorso al mercato	0	2.523.980	0	
Totale entrate c/ capitale	440.500	2.559.320	63.503	-97,5
Partite di giro	22.338.554	36.969.008	32.888.442	
Tot. generale entrate	150.673.021	162.252.613	149.005.835	-8,16
Uscite (impegni)				
Organi dell'Ente	312.170	225.500	238.385	+5,71
Commissioni e organismi	478.734	476.487	482.421	+1,24
Personale in servizio	60.321.972	67.936.366	70.008.088	+3,04
Acquisto beni consumo e servizi	8.069.032	7.003.346	6.845.241	-2,25
Spese per la ricerca	19.438.779	19.949.094	19.187.085	-3,81
Trasferimenti passivi	9.600.624	12.256.236	8.551.011	-30,23
Oneri tributari	126.573	137.989	157.551	+14,17
Oneri finanziari	107.540	109.040	254.526	+133,42
Totale uscite correnti	98.455.424	108.094.049	105.724.308	-2,19
Acquisto beni durevoli	1.266.654	939.837	1.108.314	+17,92
Spese ricerca scientifica	8.743.798	12.210.562	7.019.839	-42,51
Spese per beni immobili	1428.979	1.391.484	3.674.404	+164
Immobilizzaz. Immateriali	3.368	27.769	11.641	-58,08
Immobilizzaz.finanziarie	0	42.747	0	
Oneri pers. in quiescenza	1.576.501	343.194	765.000	+122,90
Rimborso mutui e prestiti	42.385	44.208	121.979	+175,9
Totale uscite in c/ capitale	13.061.685	14.999.801	12.701.177	-15,32
Partite di giro	22.338.554	36.969.008	32.888.442	
Totale generale uscite	133.855.663	160.062.858	151.313.927	-5,46
Avanzo/Disav finanz.	16.817.358	2.189.756	(-)2.308.093	

I dati esposti nella tabella che precede consentono alcune considerazioni sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

Entrate

Intanto si deve prendere nota del fatto - che è stato oggetto di costante preoccupata attenzione del Consiglio di Amministrazione, nelle sue sedute - che i trasferimenti correnti sono in costante diminuzione. Lo stesso fondo ordinario diminuisce annualmente.

La diminuzione dei trasferimenti correnti nel 2009 rispetto al 2008 è del 7,34

% e, rispetto al 2007 è del 12,10 per cento. Il fenomeno deve anche apprezzarsi alla luce del tasso di inflazione esistente nel sistema nel periodo considerato, ancorché modesto [2007: 1,8; 2008: 3,3; 2009: 0,8%].

È certamente positivo, invece, il miglioramento del dato relativo alla vendita di servizi e prodotti che evidenzia un incremento superiore al doppio della corrispondente entrata del 2008 e, rispetto al 2007, il miglioramento è addirittura del 360%.

Non hanno rilievo le altre poste dell'entrata che presentano valori invero modesti.

Si deve segnalare che nel 2008 l'Istituto ha contratto un mutuo per oltre 2,5 milioni di euro.

Nel corso della gestione 2009, in sede di Consiglio di amministrazione è stata esposta la necessità di un piano di recupero del patrimonio immobiliare dell'Ente. Si tratta spesso di edifici storici che, però, necessitano di manutenzione ordinaria e anche straordinaria, nonché di messa a norma degli impianti. Le risorse per la gestione del patrimonio immobiliare sono scarse.

È da rappresentare la necessità che l'Istituto effettui una valutazione del proprio patrimonio immobiliare, al fine di verificare l'effettiva utilizzazione dei beni.

Uscite

Rispetto alle previsioni le somme effettivamente impegnate sul bilancio per gli organi dell'Ente sono notevolmente inferiori:

previsione 2007: euro 528.000; impegni di spesa: euro 312.170;

previsione 2008: euro 582.000; impegni di spesa: euro 225.000;

previsione 2009: euro 410.000; impegni di spesa: euro 238.385.

La spesa, rispetto alle previsioni è, rispettivamente, il 59%, il 38 % e il 58%.

L'Istituto ha, quindi, rispettato la norma che obbliga gli enti a ridurre questo tipo di spese.

L'aumento percentuale del 2009 rispetto al 2008 che può apparire notevole (20 punti percentuali, mentre l'incremento in termini assoluti è di soli 13.385 euro) è dovuto al fatto che è diminuito anche l'importo previsionale della spesa per gli organi.

Inferiore alle previsioni, ma sostanzialmente costante nel triennio, è la spesa per gli altri organismi dell'Ente.

La spesa per il personale, di cui si è già rilevato l'incremento, in sede previsionale, vede impegni in aumento del 3,04% nel 2009 rispetto al 2008 e, complessivamente, del 16,05 per cento rispetto al 2007. Si tratta di incrementi notevoli, sia rispetto al tasso programmato di inflazione sia rispetto alla normativa che prevede la riduzione della spesa

per il personale per tutte le pubbliche amministrazioni. Diminuzione della spesa che deve passare attraverso la riorganizzazione degli uffici, la formazione e, quindi, il miglioramento della capacità lavorativa e, comunque, si deve ottenere la riduzione della spesa attraverso il recupero della produttività.

Le spese per la ricerca scientifica, sostanzialmente stabili nel triennio, nel 2009 sono diminuite in concreto del 3,81% rispetto al 2008; la diminuzione è di 1,29 rispetto al 2007%, mentre nel 2008 le spese erano aumentate rispetto al 2007 (+2,63). Si tratta di variazioni che non sembrano di particolare rilievo, per cui la spesa rimane sostanzialmente stabile.

Sono, invece, più ampie le variazioni che si osservano nella spesa impegnata per trasferimenti passivi. Si tratta di trasferimenti per la partecipazione dell'Istituto ad attività di ricerca presso altri organismi.

Se la variazione nel 2009 rispetto al 2008 è di -30,23%, nel 2008 si è avuto un incremento del 27,65%.

È notevole l'aumento, nel 2009, della spesa per interessi passivi che, come detto, deriva dall'accensione di un mutuo nell'esercizio 2008.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, si segnala l'andamento altalenante di questa nel triennio considerato: la spesa per la ricerca scientifica passa 8,74 milioni di euro nel 2007 a 12,21 milioni di euro nel 2008, con un aumento, dunque, del 39,65% e diminuisce nel 2009 ad appena 7,01 milioni, con un decremento del 42,51%.

La gestione finanziaria 2009 si è chiusa con un disavanzo tra entrate accertate e uscite impegnate pari a € 2.308.093. La gestione 2008 si era chiusa con un avanzo di € 2.189.756. La gestione 2007 si era chiusa con un avanzo di € 16.817.358.

Nell'esercizio 2008, come già indicato, è stato acceso un mutuo per circa euro 2.523 milioni. Le altre entrate in conto capitale ammontano a soli euro 35.340. Le spese impegnate in conto capitale ammontano a euro 14.999.801. Quindi una parte delle entrate correnti è stata destinata a spese d'investimento: la differenza tra entrate e spese correnti ha consentito la realizzazione di un avanzo di parte corrente superiore a 14.000.000 di euro in entrambi gli esercizi.

6. La gestione dei residui e la situazione amministrativa

I residui attivi e passivi vengono riportati nella tabella che segue.

(in euro)			
RESIDUI ATTIVI	2007	2008	2009
RA al 1° gennaio	43.210.184	56.077.286	100.956.120
Variazioni +/-	-11.032.416	-106.149	-781.074
Riscossi	6.356.815	19.195.988	61.204.952
Risultato gestione r.a.	25.820.953	36.775.149	38.970.494
R.A. dell'esercizio	30.256.334	64.180.971	12.813.572
RA al 31 dicembre	56.077.286	100.956.120	51.784.066
RESIDUI PASSIVI	2007	2008	2009
RP al 1° gennaio	48.597.811	38.756.514	39.648.364
Variazioni +/-	-12.430.082	-2.890.482	-786.472
Pagati	18.534.889	22.133.843	24.226.102
Risultato gestione r.p.	17.632.840	13.723.189	14.635.800
R.P. dell'esercizio	21.123.675	25.975.175	28.408.201
RP al 31 dicembre	38.756.514	39.648.364	43.044.001

La relazione sull'esercizio precedente spiega l'anomalia dell'elevato ammontare dei residui attivi e passivi 2007 cancellati: si tratta di poste contabili verso il CNR.

Per quanto riguarda i residui attivi, il 2008 presenta un notevole incremento degli stessi che passano da 56 milioni di euro a poco più di 100 milioni, per ritornare intorno a 51 milioni alla fine dell'esercizio 2009.

I residui passivi sono di importo inferiore ai residui attivi. Ciò determina la realizzazione dell'avanzo di amministrazione.

La percentuale di riscossione dei residui attivi è inferiore alla percentuale di pagamento dei residui passivi. Lo smaltimento dei residui passivi è più veloce della realizzazione dei residui attivi.

Si osserva però un *trend* di aumento nelle riscossioni dei residui attivi: nel 2007 è stato riscosso il 14,71%; nel 2008 la riscossione è del 34,23 % e si arriva alla percentuale del 60,62 nel 2009.

Si deve, comunque, segnalare il *trend* di crescita dei residui passivi in quanto si passa da 38,75 milioni di euro nel 2007 a 39,64 milioni di euro nel 2008 e si arriva a 43 milioni di euro nel 2009.

Si rileva l'elevato importo dei residui come fatto non positivo della gestione. Deve, peraltro, osservarsi come alcuni programmi di ricerca si svolgano in più esercizi e ciò comporta che all'impegno di spesa nell'esercizio non corrisponda, poi, l'effettiva

erogazione della stessa spesa, per l'intero, nello stesso esercizio.

7. La situazione amministrativa

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione amministrativa relativa agli esercizi 2007, 2008 e 2009.

(in euro)

		Esercizio 2007	Esercizio 2008		Esercizio 2009	
TOTALE Consistenza di cassa a inizio esercizio		60.891.530,07+		45.383.165,73+		6.370.269,68+
Riscossioni	in c/competenza	120.416.687,18+		98.071.642,37+		136.192.262,82+
	in c/residui	6.356.815,43+		19.195.987,97+		61.204.552,95+
	Totale		126.773.502,61+		117.267.630,34+	197.396.815,77+
Pagamenti	in c/competenza	112.731.988,14+		134.146.683,23+		122.905.727,36+
	in c/residui	18.534.888,74+		22.133.843,16+		24.226.102,56+
	Totale		131.266.876,88+		156.280.526,39+	147.131.829,92+
Insussistenza passiva (Decreto Commissario Straordinario n. 57/07)			11.014.990,07-			
TOTALE Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			45.383.165,73+		6.370.269,68+	56.635.255,53+
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	25.820.952,72+		36.775.149,38+		38.970.493,82+
	dell'esercizio	30.256.333,85+		64.180.971,48+		12.813.572,38+
	Totale		56.077.286,57+		100.956.120,86+	51.784.066,20+
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	17.632.840,15+		13.732.189,25+		14.635.800,45+
	dell'esercizio	21.123.674,50+		25.916.175,26+		28.408.201,15+
	Totale		38.756.514,65+		39.648.364,51+	43.044.001,60+
Avanzo Partite di giro da escludere dall'Avanzo di Amministrazione			0,50+			
TOTALE Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio			62.703.937,15+		67.678.026,03+	65.375.320,13+
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista:						
Parte Vincolata			59.464.760,66+		65.625.616,31+	61.403.470,89+
Parte Disponibile			3.239.176,49+		2.052.409,72+	3.971.849,24+
Totale Risultato di amministrazione			62.703.937,15+		67.678.026,03+	65.375.320,13+

L'esame della tabella consente di rilevare un elevato importo dell'avanzo di amministrazione, sempre superiore a sessanta milioni di euro, nel triennio a confronto.

La cassa, anch'essa elevata all'inizio dell'esercizio 2007 e 2008, si presenta assai ridotta (poco più di 6 milioni di euro) all'inizio del 2009. Alla fine dell'esercizio 2009 la cassa è tornata su valori superiori a quelli degli esercizi precedenti.

Il fenomeno osservato dipende dal notevole aumento, nel 2008, dei residui attivi (somme rimaste da riscuotere) che, alla fine del 2008 ammontavano a oltre 100 milioni di euro.

Come emerge dalla tabella, nel 2009 le riscossioni sono superiori a quelle dei due esercizi precedenti. Ciò ha consentito il recupero della cassa.

Peraltro, un importo di cassa notevole, come sembra essere quello dell'INAF, non è indice di buona amministrazione.

La relazione dei Revisori dei conti evidenzia una differenza tra il saldo di cassa come determinato e il saldo (€ 56.800.822) del conto di Tesoreria Unica per operazioni non contabilizzate al 31 dicembre e pari a € 165.566.

8. La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione patrimoniale del triennio 2007-2009.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2007	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2007	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2008	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2008	VAR % CONS. FINALE 2008/07	CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2009	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009	VAR % CONS. FINALE 2009/08
<u>Attività</u>								
Immobilizzazioni immateriali								
Software	256.102	93.232	260.062	28.968	-68,93	28.968	28.968	-
Totale immobilizzazioni immateriali	256.102	93.232	260.062	28.968	-68,93	28.968	28.968	-
Immobilizzazioni materiali								
Terreni	3.658.597	3.658.597			-100,00			
Fabbricati	18.030.116	18.371.371	19.892.089	27.273.125	48,45	27.273.125	27.273.125	-
Altro (Costruzioni in corso)			2.137.879	2.168.779	100,00	2.168.779	2.168.779	-
Macchinari e attrezzi							2.269.745	100,00
Macchinari per ufficio	4.622.133	4.747.625	9.685.742	9.347.347	96,88	9.347.347	9.347.347	-
Impianti e attrezzi	46.908.490	55.973.288	46.252.397	54.553.817	-2,54	54.553.817	54.840.859	0,53
Hardware	6.223.084	6.681.122	8.136.692	8.355.812	25,07	8.355.812	8.355.812	-
Mobili e Arredi	4.689.188	4.680.476	4.525.464	4.683.454	0,06	4.683.454	4.772.633	1,90
Mezzi di trasporto	372.662	393.578	351.837	350.225	-11,02	350.225	363.275	3,73
Materiale bibliografico	9.960.296	10.408.387	10.492.162	10.999.012	5,67	10.999.012	11.461.687	4,21
Beni museali	100.694	100.694	100.694	101.309	0,61	101.309	107.909	6,51
Altri beni	2.166.045	2.381.718	3.444.512	3.536.742	48,50	3.536.742	3.536.742	-
Totale immobilizzazioni materiali	96.731.305	107.396.856	105.019.467	121.369.622	13,01	121.369.622	124.497.914	2,58
Crediti	43.210.184	56.077.286	54.011.611	94.015.846	67,65	94.015.846	4.245.755	-95,48
Fondo di cassa	49.876.540	45.383.165	45.383.166	6.370.270	-85,96	6.370.270	56.635.256	789,06
Totale attività	190.074.131	208.950.539	204.674.306	221.784.706	6,14	221.784.706	185.407.893	-16,40
Debiti	48.597.811	38.756.515	32.475.726	29.139.264	-24,81	29.136.264	3.148.908	-89,19
Totale passività	48.597.811	38.756.515	32.475.726	29.139.264	-24,81	29.136.264	3.148.908	-89,19
PATRIMONIO NETTO	141.476.320	170.194.024	172.198.580	192.645.442	13,19	192.648.442	182.258.984	-5,39

In riferimento alla situazione patrimoniale l'Ente precisa che un apposito gruppo di lavoro sta redigendo le istruzioni per la tenuta dei registri relativi all'inventario. Infatti, i criteri in base ai quali è stata formata la situazione non sono omogenei tra le varie strutture dell'Istituto, che hanno finora seguito differenti modalità di inventariazione dei beni mobili, immobili e bibliografici.

Non è pertanto possibile operare un confronto con la situazione patrimoniale nei tre esercizi considerati. Prova ne è che il risultato iniziale dell'esercizio 2008 non coincide con il risultato finale dell'esercizio 2007.

Esiste, quindi, un problema di corretta compilazione dello stato patrimoniale dell'Istituto. Peraltro, tale necessità era già stata rilevata nella relazione sull'esercizio 2007.

Al momento della redazione della presente relazione, la situazione non è mutata. È pur vero che l'INAF è nato dalla fusione di diversi istituti di ricerca, ma è necessario che la direzione dell'INAF provveda con la richiesta urgenza al riordino dello stato patrimoniale, senza il quale tutta la contabilità presenta aspetti di limitata attendibilità.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al consuntivo 2009, con osservazioni che questa Corte condivide, ha raccomandato che, attraverso l'impiego di risorse umane adeguate anche per professionalità, si provveda alla compilazione dello stato patrimoniale dell'istituto secondo quanto previsto dall'art. 27 del regolamento di contabilità. *Tale esigenza* – scrive il Collegio – *si ritiene improrogabile sia in considerazione del tempo trascorso dall'assunzione di alcune attività dal CNR, sia in previsione della imminente riforma dell'Istituto.* Prosegue il Collegio dei revisori: *"Il Collegio in considerazione della poca attendibilità dei dati riportati nei documenti, peraltro non confrontabili con i dati desumibili con le scritture contabili, ritiene di non poter prendere in considerazione il documento presentato dall'istituto".*

L'Istituto non ha predisposto il conto economico, così come consente l'art. 64 del vigente Regolamento di contabilità, in considerazione della fase di riordino ancora in atto.

9. Considerazioni conclusive

L'INAF, istituito con il d. lgs. 23 luglio 1999, n. 296, è stato oggetto di importanti modifiche normative, con le disposizioni dettate dal d. lgs. 4 giugno 2003, n. 138 (c.d. decreto di riordino). Come si è detto nel corso della relazione (*supra*, pag. 3) gli enti di ricerca sono stati oggetto di una nuova normativa (d. lgs. n. 213/2009).

Si è proceduto a nuova riforma degli istituti di ricerca, mentre, come risulta dalla relazione, ancora non è stato dato assetto definitivo al riordino di cui al decreto legislativo 138/2003.

In definitiva, ad appena 12 anni dall'istituzione dell'ente, esso è già stato oggetto di due provvedimenti con forza di legge che ne modificano la struttura e ciò mentre ancora non era stata completata la fase dell'organizzazione dopo la separazione dal CNR.

Si è ricordato come perdura la situazione per cui il personale è governato con due diversi contratti collettivi, comparto università e comparto ricerca.

Deve essere segnalata la notevole incidenza del costo del personale sui costi complessivi e come esso sia in continua crescita, mentre diminuiscono le entrate correnti dell'Istituto.

Sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica e, in particolare, quelli derivanti dalle norme sui tagli di talune spese delle pubbliche amministrazioni, come rilevato anche dal Collegio dei revisori.

Con decreto del 10 gennaio 2008 sono stati rideterminati i compensi degli organi collegiali dell'Istituto, in misura inferiore a quelli erogati negli esercizi precedenti.

Si è rilevato l'elevato importo dei residui come fatto non positivo della gestione. Deve, peraltro, osservarsi come alcuni programmi di ricerca si svolgano in più esercizi e ciò comporta che all'impegno di spesa nell'esercizio non corrisponda, poi, l'effettiva erogazione della stessa spesa, per l'intero, nello stesso esercizio.

Nella seduta di gennaio 2011 del Consiglio di Amministrazione è emerso che l'Istituto non ha accantonato fondi sufficienti per pagare il TFR dei dipendenti collocati a riposo, per cui vi sono debiti effettivi non coperti. Al riguardo si fa riserva di riferire più compiutamente nella relazione che questa Sezione effettuerà sull'esercizio 2010.

Si riportano i principali dati di bilancio.

L'esercizio 2008 si è chiuso con un avanzo di 2.189.756 euro.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un disavanzo di 2.308.093 euro.

Non si riportano i dati della situazione patrimoniale, per la loro inattendibilità.

Come detto, manca il conto economico.